



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale

AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO REDATTO IN BIM PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO ARCHIVISTICO IN USO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RMB1772.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP G83B18006680001

CPV: Servizi professionali di verifica della progettazione di opere di ingegneria civile e industriale (71328000-3 - Servizi di verifica della progettazione di strutture portanti)

INDICE

ACRONIMI E GLOSSARIO	3
1. PREMESSA.....	6
2. OGGETTO DEL SERVIZIO	6
3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO DI CUI VERIFICARE LA PROGETTAZIONE.....	7
4. DESCRIZIONE E FASI DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO	9
5. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO	12
6. RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	13
7. VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO	14
8. TEMPI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	15
9. REQUISITI DELL’AFFIDATARIO.....	16
10. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO.....	16
11. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	17
12. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....	17
13. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. 18	
14. SUBAPPALTO	<u>181819</u>
15. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI.....	<u>181819</u>
16. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL’OFFERTA	20
17. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	<u>202021</u>
18. COMUNICAZIONI ALL’AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO	<u>212122</u>
19. COMUNICAZIONI DALL’AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO.....	<u>212122</u>
20. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	<u>222223</u>
21. PENALI	<u>222223</u>
22. OBBLIGAZIONI DELL’AFFIDATARIO DEL SERVIZIO	<u>232324</u>
23. GARANZIE.....	<u>232324</u>
24. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	25
25. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	<u>252526</u>
26. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE.....	26
27. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	<u>262627</u>
28. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	<u>262627</u>
29. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	27
30. CODICE ETICO.....	27
31. SPESE DEL CONTRATTO	<u>272728</u>
32. TRATTAMENTO DEI DATI	<u>272728</u>
33. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	28
34. CONTROVERSIE	<u>282829</u>

ACRONIMI E GLOSSARIO

ACRONIMI		DEFINIZIONI
ACDat (CDE)	Ambiente di Condivisione dei Dati (Common Data Environment)	Ambiente di raccolta, conservazione e condivisione dei dati relativi all'Opera.
AIM	Asset Information Model	Modello informativo dell'Opera costruita contenente tutti i dati necessari per gestire e mantenere in esercizio il bene. L'AIM è quindi il modello informativo relativo alla fase di esercizio di un'Opera.
AIR	Asset Information Requirements	Requisiti Informativi del Cespite immobile, ossia i requisiti informativi necessari agli aspetti gestionali e tecnici del cespite immobile.
APE	Attestato di prestazione energetica	Documento che descrive le caratteristiche energetiche di un edificio, di un'abitazione o di un appartamento.
BIM	Building Information Modeling	Utilizzo di una rappresentazione digitale condivisa di un cespite immobile per facilitare i processi di progettazione, di costruzione e di esercizio, in modo da creare una base decisionale affidabile.
BIMCM	BIM Corporate	Linee Guida aziendali di processo BIM, interne, ad uso dell'Agenzia.
BIMMS	Method Statement Process	Linee Guida di Produzione Informativa dell'Agenzia, contenute i requisiti e i parametri richiesti per la produzione del contenuto informativo.
BIMSM	BIM Specifica Metodologica di servizio	Documento di specifica metodologica della progettazione o di altro servizio, assimilabile al Capitolato Informativo.
DEC	Direttore Esecuzione del Contratto	Figura che opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.
IFC	Industry Foundation Classes	Codifica sviluppata e rilasciata dall'organizzazione no-profit Building SMART per la condivisione dati tra applicativi proprietari.
IRS	Indice di rischio sismico	Indicatore di rischio sismico.
LC1	Livello di coordinamento 1	Attività di coordinamento di primo livello, su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
LC2	Livello di coordinamento 2	Attività di coordinamento di secondo livello, tra Modelli prodotti da gruppi di lavoro diversi e/o appartenenti a discipline diverse, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
LC3	Livello di coordinamento 3	Attività di coordinamento di terzo livello, tra contenuti informativi generati da Modelli, e dati ed elaborati non generati da Modelli, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
OE	Operatore economico	Si intende il fornitore di servizi, il quale può partecipare ad un bando di gara. Diventa Aggiudicatario nel momento in cui gli viene attribuita la vincita del bando di gara (aggiudicazione).

OIR	Organizational Information Requirements	Requisiti Informativi dell'organizzazione, ossia i requisiti informativi di alto livello per tutti i beni e le attività di un'organizzazione, necessari per illustrare gli obiettivi strategici del soggetto proponente.
oGI	Offerta di Gestione Informativa	Esplicitazione e specifica della gestione informativa offerta dall'Affidatario in risposta al CI.
PFTE	Progetto di fattibilità tecnico-economica	Uno dei servizi indicati per la fase di Progettazione. Primo dei tre livelli di progettazione dei lavori pubblici che ha lo scopo di individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra i costi e i benefici per la collettività.
pGI	Piano di Gestione Informativa	Documento di pianificazione operativa della gestione informativa attuata dall'Affidatario dopo l'affidamento del contratto.
PIM	Project Information Model	Modello Informativo BIM di progetto, relativo alla fase di consegna di un'Opera. (Coincide con Il Modello federato di progetto che viene consegnato dall'Aggiudicatario alla S.A. Si tratta del Modello federato di Fabbricato qualora il Servizio abbia per oggetto un solo Fabbricato.)
PIR	Project Information Requirements	Anche chiamato Requisiti Informativi di Commessa, ossia le informazioni necessarie per implementare gli obiettivi già esplicitati nell'OIR in relazione ad una determinata commessa.
S.A.	Stazione Appaltante	Nel presente documento si riferisce all' Agenzia del Demanio.
WIP	Work in Progress	Sezione dell'ACDat in cui i Modelli e gli elaborati sono in stato di sviluppo.
WBS	Work breakdown structure	Detta anche struttura di scomposizione del lavoro o struttura analitica di progetto. Si intende l'elenco di tutte le attività di un progetto.

Altri Termini	Definizioni
ACDat (CDE) Manager	Coordinatore dei flussi informativi, nonché figura deputata alla gestione della piattaforma di condivisione ACDat.
Aggiudicatario	Operatore Economico aggiudicatario del servizio.
AS-IS	Stato di fatto dell'Opera. E' un modello che ricostruisce l'Opera a seguito di attività di rilevamento, indagini conoscitive e valutazioni.
ARCHIVE	Sezione dell'ACDat/CDE in cui i Modelli e gli elaborati vengono archiviati
Bene	Unità, edificata o non edificata, patrimoniale o demaniale, di proprietà dello Stato amministrata dall'Agenzia del Demanio. Ogni Bene è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE BENE") e può essere costituito da una o più entità, edificate o non edificate. Un Bene può essere composto da uno o più Fabbricati
BIM Manager	Figura interna alla S.A. deputata alla pianificazione, gestione e verifica dei flussi di lavori interni al metodo BIM.
Blocco Funzionale	Parti in cui in cui è suddiviso il Fabbricato tenendo conto dei limiti contrattuali e tecnologici. Per ogni Blocco Funzionale possono essere definite una o più discipline. Il numero di Blocchi Funzionali dipende dal grado di complessità del Fabbricato

Fabbricato	Entità fisica edificata composta da una o più unità immobiliari a cui sono eventualmente collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio del Fabbricato. Ogni Fabbricato è individuato da un codice identificativo (denominato “Codice Fabbricato”).
Federazione	Attività di raggruppamento o associazione di più Modelli in base a dei criteri specifici. (Vedere anche la definizione di Modello federato.)
File nativi	File originati dal software di authoring in uso all’operatore.
Formato aperto	Formato di file basato su specifiche sintassi di dominio pubblico il cui utilizzo è aperto a tutti gli operatori senza specifiche condizioni d’uso.
Formato proprietario	Formato di file basato su specifiche sintassi di dominio non pubblico il cui utilizzo è limitato a specifiche condizioni d’uso stabilite dal proprietario del formato.
Modello	Rappresentazione digitale dell’Opera che la caratterizza dal punto di vista geometrico, alfanumerico e documentale. Viene anche chiamato Modello Informativo, o Modello BIM, o Modello Informativo BIM.
Modello federato	Un particolare tipo di Modello, creato attraverso l’unione, o la federazione, di diversi Modelli. L’Agenzia prevede quattro tipi di modelli federati: Modello Federato del Blocco Funzionale, Modello Federato Complessivo (o di Fabbricato), Modello Federato di disciplina, e Modello Federato di Sintesi (o del Bene).
Opera Digitale	L’insieme di Informazioni grafiche e non grafiche, che descrivono in maniera più o meno particolareggiata l’Opera Reale. Corrisponde all’asset information model (AIM).
PUBLISHED	Sezione del CDE in cui i Modelli e gli Elaborati vengono pubblicati a seguito della verifica, per essere utilizzati da tutti i partecipanti alla commessa
Punto Base (di Fabbricato)	Origine relativa dei Modelli BIM. Individuato all’incrocio di due assi della griglia di riferimento del Modello federato di Sintesi. Ne devono essere definite le coordinate rispetto al Punto di Rilievo per la corretta federazione dei Modelli.
Punto di Rilievo (del Bene)	Origine assoluta, associata al Bene.
Repository	Archivio dei dati digitali, strutturato come albero di cartelle, nell’ambito dell’ACDat della S.A, nel quale vengono gestiti i dati di un “progetto” relativo ad un Lotto.
Responsabile del Processo BIM	Si intende il BIM Manager dell’Aggiudicatario ovvero il responsabile del Servizio per la componente BIM.
Responsabile di disciplina	Si intende il coordinatore BIM del gruppo di una disciplina dell’Aggiudicatario.
SHARED	Sezione del CDE in cui i Modelli e gli elaborati sono condivisi con gli altri gruppi di lavoro.
Servizio	Attività oggetto dell’appalto.
Struttura di progetto	La scomposizione dell’Opera e del Modello BIM di progetto in più parti, realizzata tenendo conto del tipo di Opera, dei limiti tecnologici e degli aspetti contrattuali.
Uso (di un modello BIM)	L’obiettivo specifico da raggiungere quando si realizza un modello BIM. Spesso l’Uso di un modello BIM è connesso all’attività dell’organizzazione a supporto della quale il Modello BIM è pensato.

1. PREMESSA

La Direzione Roma Capitale nell'ambito delle attività di razionalizzazione svolte, previste dall'art. 2 co.222 della Legge 191/2009, ha avviato con determina a contrarre prot. n. 5717 del 25/06/2020 la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento dei "servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di archeologia e geologia, finalizzati alla realizzazione del polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dell'area comune di accesso".

L'intervento oggetto del servizio di cui sopra, è parte di un più ampio piano di razionalizzazione che vede coinvolti la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La presente procedura è finalizzata all'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva del Lotto destinato a diventare il nuovo polo archivistico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per ospitare gli archivi attualmente dislocati negli immobili di Fiano Romano e Monterotondo, che si trovano in locazione passiva, oltre che a garantire all'amministrazione ulteriore spazi archivistici per le future esigenze.

I servizi relativi alla procedura finalizzata all'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, saranno di seguito identificati come **servizi progettuali** e distinti dai servizi di cui alla presente procedura indicati come **servizi di verifica**.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto della presente procedura è l'affidamento di **servizi di ingegneria e architettura** volti alla **verifica ai sensi degli artt. 23, comma 9, e 26 del D.Lgs. 50/2016 del progetto esecutivo** del polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'area comune di accesso, e della documentazione inerente al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prodotta dagli aggiudicatari dei *servizi progettuali*.

Si precisa che, in considerazione di quanto già stabilito nel capitolato relativo ai *servizi progettuali* al paragrafo 10.4, il progetto dovrà essere sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

La verifica dei modelli **BIM** di progetto e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio, dovrà rispettare il livello di verifica LV3, così come descritta dalla normativa di settore.

Ai sensi dell'art. 26 comma 4 del DLGS 50/2016, scopo del servizio richiesto all'aggiudicatario dei servizi di verifica è quello di accertare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere.

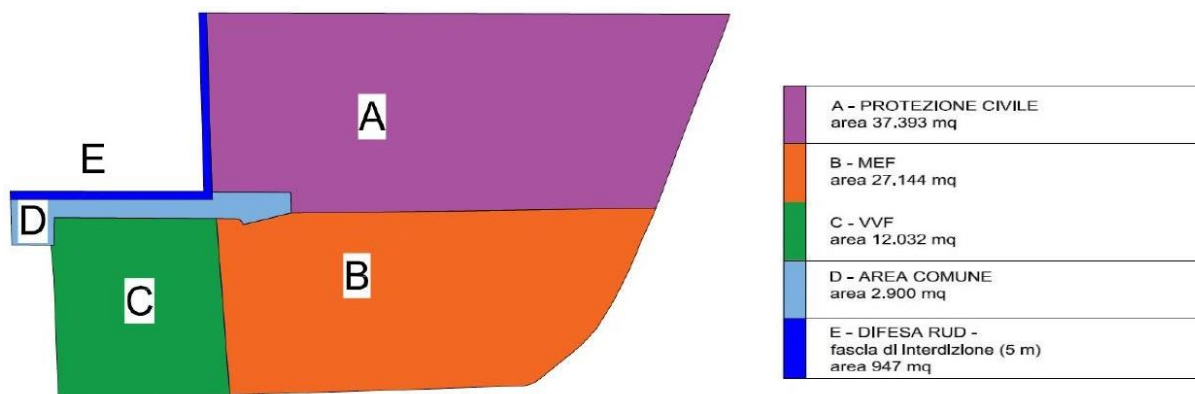
Obiettivo primario del servizio sarà, in sintesi, controllare che il progetto sia affidabile, completo, adeguato, leggibile e ripercorribile, accertando la qualità tecnico funzionale delle opere previste, nonché la loro sostenibilità e manutenibilità nel tempo.

3. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO DI CUI VERIFICARE LA PROGETTAZIONE

Al fine di consentire un'attenta valutazione delle implicazioni tecnico-temporali ed economiche connesse alle attività di verifica dei livelli progettuali in questione, si riporta una breve descrizione del compendio di cui verificare la progettazione.

L'intervento oggetto di progettazione rientra all'interno del processo **di rifunzionalizzazione e razionalizzazione** dell'intero compendio militare denominato "Caserma 8° Cerimant", che vede coinvolti **la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Economia e Finanze.**

Il compendio oggetto del **piano di razionalizzazione**, della superficie di circa 10 ettari, è suddiviso in 3 lotti assegnati secondo quanto sotto riportato.



Sul Lotto B, della superficie di circa 28.000 m², in assegnazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, il progetto definitivo prevede la realizzazione di una unità immobiliare che consta di:

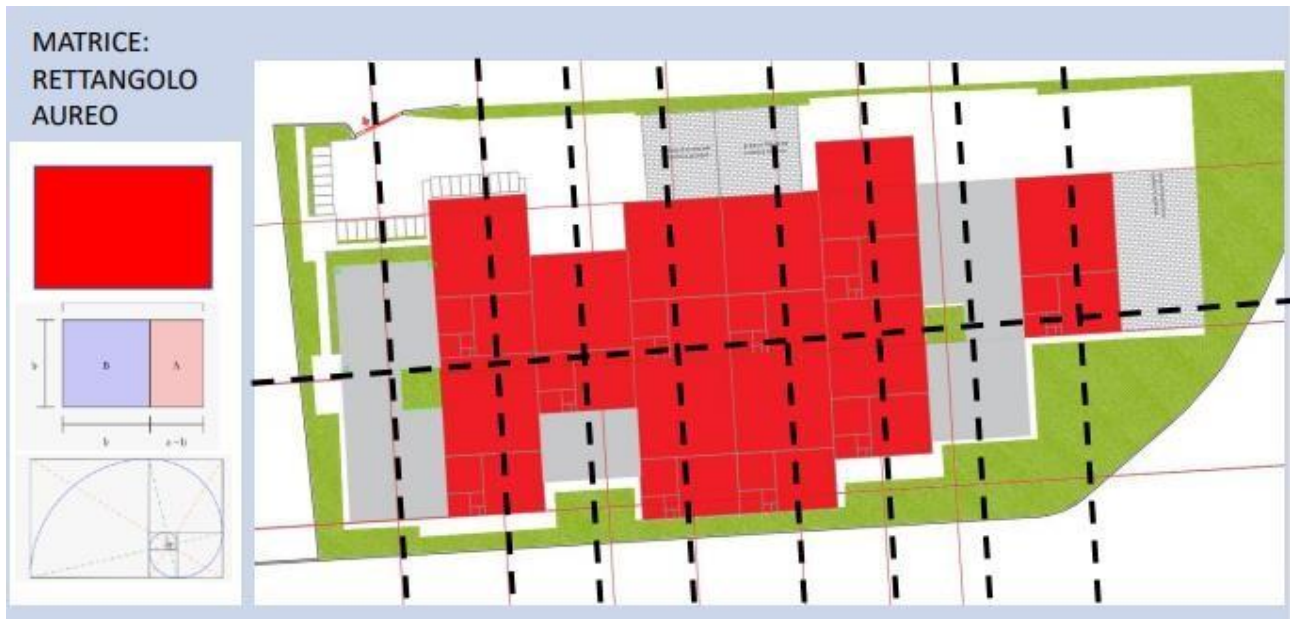
- un capannone destinato ad archivio;
- una zona destinata ad uffici funzionali alle attività di archivio.

Il polo archivistico (archivio + uffici) avrà una superficie planimetrica pari a 13.000 m² e sarà costituito da più capannoni di forma rettangolare di circa 1000 mq ciascuno, con campate alternate di 25 metri e 22 metri, disposti sfalsati tra di loro.

L'altezza utile interna è di 7,50 m sotto trave tale da garantire l'utilizzo agevole delle scaffalature già in possesso del MEF, su due piani.

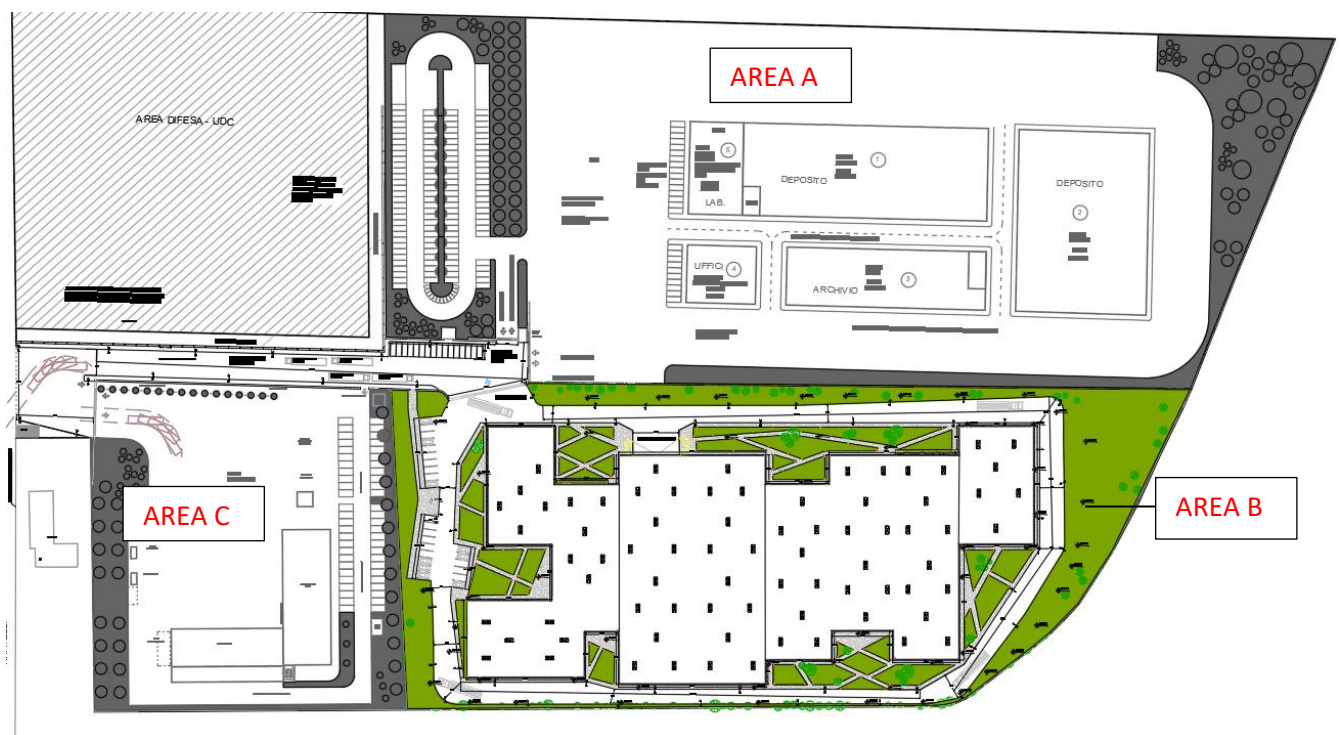
Oggetto di progettazione è anche l'**area comune** che permetterà l'accesso carrabile e pedonale ai tre lotti destinati alle diverse Amministrazioni sopra individuati. All'interno di quest'area è stato necessario prevedere la progettazione di tutti i sottoservizi utili al funzionamento dei tre lotti, in particolare:

- la predisposizione di impianto di adduzione e scarico, impianto elettrico, impianto gas, predisposizione di cavedi e cavidotti in quantità sufficienti alle esigenze di tutti i lotti (non solo del lotto MEF);



- realizzazione di una nuova linea di rete fognaria;
- l'installazione di una cabina di trasformazione elettrica enel e una cabina utente per le esigenze dei tre lotti;
- la sistemazione della pavimentazione dell'area comune, compresi i marciapiedi di progetto, e dell'area parcheggio comune;
- l'illuminazione dell'area comune e di ingresso ai diversi lotti

Si riporta di seguito il masterplan assunto dal progetto preliminare con la suddivisione delle aree e l'ubicazione dei manufatti di nuova realizzazione:



4. DESCRIZIONE E FASI DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto dovrà comprendere attività di controllo e verifica così come di seguito descritto.

4.1 Ricognizione preventiva della documentazione e redazione del programma operativo

Per l'esecuzione delle verifiche la Stazione Appaltante renderà disponibili tutti gli elaborati a base di gara e gli elaborati del progetto definitivo redatti e consegnati dall'affidatario in corso di esecuzione del servizio. Le verifiche saranno condotte attraverso procedure gestite direttamente dall'affidatario del servizio; a seguito di comunicazione di avvio dell'attività; nel termine di **5 giorni lavorativi**, l'affidatario del servizio di verifica provvederà a comunicare al RUP il **programma contenente procedure e modalità di esecuzione del servizio**. Il RUP provvederà all'approvazione del programma stesso.

4.2 Verifica di conformità degli elaborati

La verifica consiste nel controllo formale e sostanziale di tutti gli elaborati del progetto esecutivo predisposti e consegnati alla stazione appaltante dall'aggiudicatario dei *servizi progettuali*, come previsto dall'art. 26 del D.lgs 50/2016, e dal CSA dei *servizi progettuali*.

In particolare la verifica dovrà accertare:

- la conformità delle soluzioni progettuali prescelte alle specifiche disposizioni contenute nel Capitolato tecnico prestazionale e nell'Offerta presentata dall'Aggiudicatario;
- la rispondenza del progetto alle esigenze operative, tecniche e funzionali richieste dalla Stazione Appaltante;
- la rispondenza del progetto alle risultanze delle Conferenza di Servizi di cui alla richiesta prot. n. 14568 del 01/12/2021;
- la conformità degli elaborati in relazione a quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la rispondenza degli elaborati progettuali dell'Intervento ai documenti di cui all'art. 23 e successivi del Codice Appalti, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente; ivi comprese, le regole tecniche applicabili ai singoli aspetti progettuali;
- la completezza della progettazione delle opere, intesa sia come numero e composizione degli elaborati, così come previsto dalla normativa vigente, sia come contenuti degli elaborati in relazione al livello progettuale considerato, all'opera e alle norme tecniche cogenti e/o di riferimento, sia come verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'intervento e della sottoscrizione degli stessi;
- la fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo;
- la coerenza, congruità e completezza del quadro economico relativo all'Intervento, in tutti i suoi aspetti compresa l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, di richieste di riserve e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione dell'intervento in coerenza alle esigenze specifiche della Stazione Appaltante;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione dell'intervento e degli utilizzatori finali durante l'esercizio;
- la durabilità e manutenibilità dell'Intervento nel tempo.

L'attività di controllo dovrà essere eseguita su livelli di verifica conseguenti che permettano di emettere pareri sia sull'impostazione generale del progetto, la sua affidabilità e adeguatezza, la sua chiarezza, la sua completezza e conformità, sia sul merito tecnico e concettuale dei diversi elaborati progettuali.

Nello specifico i livelli di verifica sono i seguenti:

- a) *Verifica formale* che consiste nell'accertamento:
 - della presenza del documento in conformità ai requisiti posti dal DPR 207/2010;
 - della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle relative responsabilità;
 - della corrispondenza delle firme presenti negli elaborati di progetto con i titolari dell'affidamento indicati nei disciplinari di incarico;
 - della presenza dei diversi pareri/autorizzazioni di legge necessari allo svolgimento del progetto.
- b) *Verifica generale* espletata con riferimento ai contenuti del DPR 207/2010, adeguati al livello progettuale in esame. Tale verifica, effettuata su ogni documento che costituisce il progetto, è svolta al fine di verificarne la completezza, la chiarezza e l'affidabilità.
- c) *Verifica nel merito* espletata con riferimento ai contenuti dell' art.26 del DLGS 50/2016, adeguati al livello progettuale in esame e secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico Prestazionale "*servizi progettuali*". Questo livello di verifica entra nel merito di ogni singolo documento. Deve permettere, una volta esaurite le verifiche generali, di concludere sull'aspetto concettuale e tecnico del progetto.

Alle verifiche di cui sopra se ne aggiunge una di coerenza complessiva della progettazione.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti dei servizi progettuali con riferimento a tutte le opere e non "a campione".

L'Affidatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al Progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate.

Verifica dei modelli BIM di progetto

Il servizio di verifica del processo nonché dei modelli BIM ricomprende le seguenti attività:

- **Verifica del processo BIM** come declinato nelle linee guida dell'Agenzia del Demanio;
- Verifica dei **Modelli**;
- Verifica del **coordinamento**;
- Verifica dell'**interoperabilità**;
- Verifica di coordinamento tra i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali.

Si intendono comprese le azioni di seguito riportate:

- Verifica del processo di gestione informativa;
- Controllo modelli;
- Model checking comprensivo di verifica dei parametri come da capitolati di gara;
- Redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica;

L'Aggiudicatario dovrà verificare che sia stata prodotta una **Opera Digitale** conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, contenute nelle **BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa**, nonché nel **BIMSM – Specifiche Metodologiche** delle specifiche attività appaltate ed adottate, nonché al **Piano di gestione Informativa** prodotta dall'O.E. e da quanto

indicato nell'offerta di gara, con particolare riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) nell'ambito del servizio, nonché assicurarsi che siano state correttamente utilizzate la codifica e la nomenclatura adottate dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nei succitati documenti di processo.

Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato nativo e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM.

Andrà inoltre verificato il **coordinamento tra i modelli e gli elaborati** alfanumerici e bidimensionali da esso generati, nonché la **coerenza tra modello nativo e *IFC** da esso generato.

Ad esito delle verifiche, l'Aggiudicatario produrrà i report in formato interoperabile .bcf nonché le relazioni e checklist di verifica, necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, da condividere con l'O.E. e con la S.A., attraverso la piattaforma di condivisione dati upDATE, in uso all'Agenzia del Demanio.

A tal fine, verrà **abilitato l'accesso** al Responsabile della verifica, individuato dall'Aggiudicatario, alla piattaforma **upDATE** laddove, inoltre sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i modelli prodotti nell'ambito del servizio oggetto di verifica.

4.2.1 Attività specifiche ricomprese nel punto 4.3.

Nel dettaglio, il servizio richiesto dovrà comprendere le attività di seguito meglio specificate.

- Controllo documentale

Per controllo documentale si intende la verifica dell'esistenza, e della corretta redazione da parte dell'O.E. del Piano di gestione informativa (pGi), nonché della sua condivisione con la S.A., a seguito dell'integrazione dell'Offerta di gestione informativa (oGi) presentata in fase di gara, secondo il template BIMSO - Specifica operativa per la redazione dell'oGi.

- Verifica del processo di gestione informativa

Per verifica del Processo di gestione informativa si intende l'insieme delle attività necessarie a verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara, nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'O.E., ed in particolare:

- Verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma upDATE messa a disposizione dell'O.E.;
- Verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida per la produzione informativa (BIMMS);
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli disciplinari;
- Verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli di coordinamento del Fabbricato;
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (LC3).

- Controllo modelli

Per controllo dei modelli si intendono tutte le attività svolte da un operatore, propedeutiche alle successive verifiche automatizzate (Model checking) necessarie ad accertare, per ogni modello prodotto:

- La leggibilità dei file;
- La corretta esportazione in formato .ifc di tutti i modelli nativi;
- La corretta scomposizione disciplinare, nonché ulteriori tipologie di scomposizione previste dal pGi in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- La corretta geolocalizzazione dei modelli nonché il posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate relative;
- Il corretto livello di fabbisogno informativo geometrico, in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- La corretta ricomposizione geometrica dei modelli disciplinari in formato .ifc nella piattaforma non proprietaria, dell'intera opera digitale;
- L'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- La corrispondenza geometrica degli oggetti presenti nei modelli in formato natio e in formato .ifc .

- **Model Checking**

Per Model Checking si intende l'insieme delle attività svolte da un operatore con il supporto di software specifici, quali:

- Verifica della corretta appartenenza degli elementi ai modelli disciplinari di pertinenza come richiesto nelle BIMMS;
- Clash detection, ovvero verifica delle interferenze e/o delle incoerenze su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina (LC1), nonché tra modelli appartenenti a discipline diverse (LC2);
- Code checking, ovvero la verifica dell'avvenuta e corretta classificazione e codifica degli elementi secondo le linee guida BIMMS, nonché dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso delle proprietà richieste all'interno della Specifica Metodologica (BIMSM) raggruppate secondo i corretti Pset.

5. **GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO**

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Aggiudicatario avranno accesso alla **ACDAT** proprietaria della S.A., in particolare alla cartella nominata "*Published*" relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del *Repository*, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio, nonché i report di verifica prodotti da software, andranno correttamente caricati dall'Aggiudicatario nella cartella "*Documentazione*", relativa al Bene verificato.

La struttura del *Repository* è indicata, a titolo esemplificativo, nello schema seguente.

N.B.: L'O.E. del servizio oggetto di verifica provvederà, laddove necessario, a correggere le non conformità rilevate, e, dopo averne data tempestiva comunicazione al RUP e al DEC, aggiornerà i

file, nelle tempistiche previste in sede di Report (5-15 giorni a seconda della complessità delle modifiche da effettuarsi).

▼ LOTTO n		
▼ CBE0001		Codice Bene 1
▼ CBE0002		Codice Bene 2
▼ CBENNNN		Codice Bene n
▼ COORDINAMENTO TERRITORIALE		Modello di Coordinamento Territoriale
▼ WIP		Work in Progress
▼ SHARED		Condivisione
▼ PUBLISHED		Pubblicazione
▼ ARCHIVE		Archiviazione
▼ DOCUMENTAZIONE		Documenti relativi a tutta la procedura
▼ WIP		Work in Progress
▼ SHARED		Condivisione
▼ PUBLISHED		Pubblicazione – DOCUMENTI VERIFICA
▼ ARCHIVE		Archiviazione
▼ CF0000001		Codice Fabbricato 1
▼ CF0000002		Codice Fabbricato 2
▼ CFNNNNNNN		Codice Fabbricato n
▼ WIP		Work in Progress
	OPERE ARCHITETTONICHE	File relativi alla disciplina architettonica
	OPERE STRUTTURALI	File relativi alla disciplina strutturale
	OPERE IMPIANTISTICHE	File relativi alla disciplina impiantistica
	COORDINAMENTO	Modello di coordinamento del fabbricato
▼ SHARED		Condivisione
▼ PUBLISHED		Pubblicazione
▼ ARCHIVE		Archiviazione
	LIBRARY	Libreria

6. RISULTANZE DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

Lo svolgimento delle attività di verifica dovrà essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali in contraddittorio con il progettista ed attraverso rapporti redatti dal soggetto preposto alla verifica.

Verbali e rapporti dovranno essere trasmessi al RUP entro quanto indicato nella tabella al paragrafo 8) del presente Capitolato prestazionale.

L’Affidatario dovrà produrre al RUP, nei rapporti di verifica, le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l’attestazione circa il superamento delle stesse, rendendosi inoltre disponibile a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare, proponendo anche possibili soluzioni alle problematiche emerse, al fine di ottenere un risultato ottimale in tempi ridotti.

Il programma redatto dal verificatore, di cui al paragrafo 4.1) del presente capitolato prestazionale, dovrà comprendere al minimo, i seguenti elaborati, per ognuna delle fasi di verifica, o unico complessivo, previste dal presente Capitolato:

- **Report iniziale di verifica:** primo rapporto che l’Aggiudicatario dovrà emettere nel corso dell’attività di verifica, contenente le osservazioni generali e specifiche, seguendo i tempi indicati al paragrafo 8 del presente capitolato;

- **Report intermedio di verifica**: esso dovrà contenere la valutazione puntuale di ciascuna “Azione Correttiva” rielaborata dall’Operatore a seguito della verifica preliminare di tutte le fasi descritte in premessa (i tempi sono stabiliti dal RUP/DEC, in relazione alle non conformità da trattare); tale report dovrà essere trasmesso alla Stazione Appaltante entro 5 giorni dalla trasmissione delle “Azioni Correttive” da parte dell’ aggiudicatario dei *servizi progettuali*.
- **Verbale di verifica in contraddittorio (qualora necessario)**: ottenuto dal contraddittorio con l’O.E. che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello e gli elaborati, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio. Il contraddittorio dovrà essere eseguito entro 7 giorni dalla consegna del Report intermedio;
- **Report conclusivo di verifica**: indica il rapporto finale che l’Aggiudicatario dovrà emettere al termine dell’attività di verifica a seguito della revisione ed integrazione degli elaborati da parte dei tecnici dei *servizi progettuali*. I tempi per la revisione degli elaborati integrativi sono indicati al paragrafo 8 del presente capitolato.

All’interno del Report finale di verifica l’Aggiudicatario dovrà riportare l’esito di tutti i controlli e l’evidenza dell’avvenuto adeguamento degli elaborati da parte degli O.E dei servizi progettuali, in conformità alle Azioni Correttive ritenute adeguate per raggiungere **la conformità** del progetto.

In particolare ciascun giudizio di “*non conformità*” dovrà essere accompagnato da una nota esplicativa nella quale sia chiaramente descritta la motivazione ed il riferimento documentale di gara e/o di norma per il quale non risulta adeguata risposta dell’elaborato verificato.

Il report, redatto dal soggetto verificatore, sarà accompagnato da una relazione finale nella quale dovranno essere descritti i risultati dell’attività svolta in relazione ai documenti progettuali connessi, il grado di completezza e la qualità degli elaborati.

7. VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

A conclusione del procedimento di verifica del progetto esecutivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l’esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

L’atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l’aggiudicatario, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Costituiscono inoltre parte integrante del servizio di verifica le attività di verifica della gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling), le cui specifiche tecniche sono state indicate nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale della progettazione.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il Verificatore dovrà tenerne conto in sede di offerta.

7.1 Deposito presso l'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP)

La verifica della progettazione strutturale esecutiva per la conformità alle NTC 2018, dovrà accertare anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018.

L'art. 5 comma 2 ter del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dall'articolo 10, comma 7-bis, della legge n. 120 del 2020 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2020 dispone che "...al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018".L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP), di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130" accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018. Pertanto, l'Organismo di verifica dovrà garantire la compilazione dell'attestazione di Conformità alle NTC2018 (Certificato di conformità alle NTC 2018 secondo format Agenzia del Demanio sottoscritto dal Responsabile della Verifica Preventiva) per la sola fase di progettazione esecutiva.

8. TEMPI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica della progettazione esecutiva, è definito complessivamente in **35 giorni (trentacinque) naturali e consecutivi** così suddivisi:

- Rapporto iniziale di verifica: 20 gg. dall'avvio del servizio.
- Rapporto intermedio di verifica: 5 gg. giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.
- Rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'art.26 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.: 10 giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.

I tempi decorreranno a partire dalla comunicazione di avvio del servizio da parte del RUP con trasmissione della relativa documentazione, a seguito della consegna della stessa da parte dell'aggiudicatario dei *servizi progettuali*.

I tempi per lo svolgimento della verifica delle eventuali ulteriori integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dai progettisti a seguito di richiesta, non dovranno superare i 5 (cinque) giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti.

Le durate sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dalla Stazione Appaltante nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che l'Affidatario del servizio di verifica abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui la struttura proposta dovrà restare a disposizione della Stazione Appaltante è quello di conclusione del servizio, che coinciderà con l'atto formale di validazione.

Il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo d'inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione. Il soggetto incaricato della verifica ha la responsabilità degli accertamenti previsti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

Il soggetto incaricato dell'attività di verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente capo e dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

9. REQUISITI DELL’AFFIDATARIO

Ai sensi dell'art. 26 c. 6 lett. b), ed in accordo a quanto stabilito dalle linee guida ANAC n. 1 al paragrafo VII - 1.6 b), sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso dei requisiti elencati di seguito:

- a) Requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs 18 Aprile 2016 n.50;
- b) Requisiti di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- c) Requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263;
- d) -(per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- e) Requisiti di cui all'art. 26 del Codice e delle Linee Guida Anac n.1 paragrafo VII "Verifica e validazione della progettazione":
 - per gli Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditamento ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per le attività di verifica della progettazione delle opere;
 - per i soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del Codice, certificazione del possesso di un sistema interno di controllo della qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 specifica per l'attività di verifica, che attesti la disponibilità di un sistema interno di controllo di qualità certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento CE n. 765/2008.

In caso di RTP o di studi associati, i requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti.

10. REQUISITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento dei servizi oggetti dell'appalto è previsto un gruppo di lavoro che dovrà garantire almeno la presenza delle seguenti figure professionali:

- 1) Un professionista coordinatore del gruppo di lavoro di verifica, che sottoscriva tutti i rapporti rilasciati dall'Organismo di ispezione nonché il rapporto conclusivo.
- 2) Un professionista, responsabile della verifica della progettazione architettonica;
- 3) Un professionista, responsabile della verifica della progettazione strutturale;
- 4) Un professionista, responsabile della verifica della progettazione impiantistica;
- 5) Un professionista, responsabile della verifica per le parti afferenti alle tematiche archeologiche;
- 6) Un professionista responsabile della verifica del processo nonché dei modelli BIM in possesso Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria o Laurea equipollente ed iscritto al relativo albo professionale;

I professionisti sopra elencati dovranno possedere Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Architettura ed essere iscritti nei rispettivi Albi Professionali Sez. A.

Al punto 5 si richiede che il professionista indicato sia un Archeologo iscritto negli elenchi del MIC

Almeno uno dei soggetti sopra indicati deve essere un architetto.

Almeno uno dei soggetti sopra indicati dovrà possedere l'abilitazione in qualità di coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

Il professionista indicato al punto n.3 relativamente agli ingegneri è necessaria l'iscrizione all'albo degli ingegneri Settore A – civile e ambientale.

Il professionista BIM dovrà possedere un attestato di BIM Coordinator o BIM Manager;

I profili elencati possono essere rivestiti da uno stesso soggetto purché in possesso delle specifiche qualifiche tecniche, da dimostrare mediante idonea dichiarazione.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico affidatario, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima.

11. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale per servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori, realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio, per un importo pari ad 1,5 volte l'importo del servizio € 102.473,31, pari a **€ 153.709,97**. Il requisito viene quindi richiesto al fine di valutare l'affidabilità economico/finanziaria dei concorrenti in relazione alla rilevanza complessiva e strategica dei servizi da espletare funzionali alle successive fasi di realizzazione di interventi su immobili destinati ad uso governativo e quindi sedi di Amministrazioni dello Stato.

12. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Il concorrente dovrà dimostrare l'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso, come specificato nella seguente tabella. Per l'individuazione di servizi di verifica,

di progettazione o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016. La Prestazione principale è E.16.

Categoria e ID delle opere	Corrispondenza L. 143/49	Valore dell'opera per classe e categoria	Coefficiente	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi (parametrato all'importo lavori)
E16	I/d	€ 4.690.012	0,5	2.345.006,1 €
S03	I/g	€ 3.579.585	0,5	1.789.792,6 €
IA01	III/a	€ 1.970.405	0,5	985.202,6 €
IA02	III/b	€ 962.549	0,5	481.274,7 €
IA03	III/c	€ 1.867.404	0,5	933.702,1 €

13. ABILITAZIONE AL MEPA

L'operatore economico che intende partecipare alla procedura dovrà risultare, alla data di scadenza del termine per la presentazione della "manifestazione di interesse", iscritto nel sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione MePA all'iniziativa Servizi professionali di verifica della progettazione di opere di ingegneria civile e industriale ([71328000-3 - Servizi di verifica della progettazione di strutture portanti](#)), secondo le indicazioni pubblicate all'interno del sito www.acquistinretepa.it e conformemente a quanto disciplinato dalle Regole del Sistema di eProcurement.

Nel caso di raggruppamento temporaneo tutti i relativi componenti dovranno risultare, alla data di scadenza del termine per la presentazione della "manifestazione di interesse", iscritti nel sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione MePA, fermo restando che la mandataria dovrà essere iscritta necessariamente all'iniziativa "Servizi professionali di verifica della progettazione di opere di ingegneria civile e industriale ([71328000-3 - Servizi di verifica della progettazione di strutture portanti](#))",

14. SUBAPPALTO

L'affidatario non potrà subappaltare il servizio in oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 31 c.8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

15. DETERMINAZIONE DEI COMPENSI

In relazione all'elaborato del progetto definitivo "Quadro economico" dell'intervento, l'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 13.069.956,17 di cui € 95.724,55 oneri per la sicurezza. Con riferimento all'importo lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 17/06/2016.

CATEGORIA	DM 17/06/2016	IMPORTO LAVORI DA PROGETTO DEFINITIVO	PRESTAZIONI	COMPENSO PROFESSIONALE (AL NETTO DI IVA E ONERI PREVIDENZIALI)
Edilizia	E16	4.690.012,24 €	Supporto al RUP: verifica della progettazione esecutiva [QbIII.09=0.13]	€ 37.646,63
Strutture	S.03	3.579.585,24 €		€ 23.829,81
Impianti	IA. 01	1.970.405,20 €		€ 11.594,30
	IA. 02	962.549,36 €		€ 7.490,31
	IA. 03	1.867.404,14 €		€ 17.032,58
			Compenso per spese ed accessori (5% del compenso)	4.879,68 €
TOT		13.069.956,17 €		€ 102.473,31

Pertanto, l'importo complessivo del servizio risulta essere pari a **€ 102.473,31** al netto dell'IVA e della cassa previdenziale, non sono previsti costi per la sicurezza in quanto si tratta di attività esclusivamente intellettuali.

QUADRO ECONOMICO			
Verifica di conformità del progetto esecutivo redatto per la realizzazione del Polo archivistico in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze			
	A1 - Importo del servizio		
A1	IMPORTO ATTIVITA' per lo svolgimento del servizio		€ 102.473,31
	<i>Verifica di conformità PE</i>		€ 97.593,63
	<i>Compenso per spese ed accessori</i>		€ 4.879,68
	Importo attività soggetto a ribasso		€ 102.473,31

Con la partecipazione alla presente procedura di gara ciascun affidatario ammette di ritenere remunerativo e congruo il valore posto a base di gara, per tutte le attività presenti nei servizi progettuali in premessa.

Si intendono comprese nel compenso determinato tutte le attività di verifica descritte nel presente capitolato, comprese le eventuali ulteriori verifiche a seguito di integrazioni/modifiche richieste attraverso i Report, fino alla completa attestazione di conformità, nonché ogni onere e tributo e in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

L'importo è da considerarsi:

- a corpo;
- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;

remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi eventuali costi necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., non soggetti a ribasso, quantificati in 0,00 € (zero/00 euro) in quanto si tratta di attività intellettuali.

L'importo s'intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico del Professionista incaricato tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si

rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, comprese le riunioni e gli incontri indetti con i progettisti incaricati, con il RUP e con gli Enti, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

Pertanto il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

16. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL'OFFERTA

Al fine di permettere agli operatori economici un'attenta analisi dell'offerta la Stazione Appaltante metterà a disposizione degli Operatori Economici del presente servizio, la seguente documentazione:

- A. Capitolato tecnico prestazionale dei "servizi progettuali";
- B. Calcolo del compenso e quadro economico;
- C. Specifica Metodologica BIM (BIMSM) per la progettazione e Linee Guida del processo BIM adottate dall'Agenzia del Demanio;
- D. Progetto Definitivo completo il cui elenco elaborati è disponibile nell'Allegato e che verrà inoltrato su richiesta dell'interessato via pec all'indirizzo valentina.pinto@agenziademanio.it tramite apposito link predisposto dalla stazione appaltante.

La predetta documentazione è posta in visione al fine di permettere agli operatori economici un'attenta analisi dell'offerta tecnico-economica.

La documentazione del progetto esecutivo prodotta dall'O.E. responsabile del servizio da verificare, verranno resi disponibili al solo aggiudicatario a mezzo della piattaforma di condivisione "upDATE" attualmente in dotazione all'Agenzia del Demanio.

L'aggiudicatario prima della stipula del contratto dovrà redigere su *template trasmesso dalla SA l'offerta di gestione informativa*.

17. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Nel corrispettivo dovuto per l'espletamento del servizio in oggetto, si intende ricompresa ogni spesa occorrente per l'esatta e completa esecuzione del medesimo secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato.

Per le prestazioni oggetto del contratto il pagamento avverrà, previa presentazione di fattura che verrà liquidata previo accertamento del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali.

Il pagamento potrà essere richiesto dal verificatore a conclusione di tutta l'attività di verifica, previo controllo di completezza e rispetto delle prescrizioni di legge e di capitolato da parte del RUP. In ragione di quanto previsto dall'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, potrà essere riconosciuta all'Affidatario una somma a titolo di anticipazione, fino al 20% (ventitrenta per cento) dell'importo contrattuale, da erogare entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio del servizio.

L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla prestazione da parte dell'Affidatario in sede di stipula del contratto di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che

rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), Il professionista sarà autorizzato ad emettere fattura dal responsabile del procedimento al raggiungimento degli step indicati, in ogni autorizzazione il RUP indicherà i riferimenti necessari da inserire per un'agevole trattazione del pagamento (numero di ODA, Ricezione, ecc).

I compensi saranno liquidati non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Ai fini dei pagamenti, la Stazione Appaltante effettuerà le verifiche di cui all'art.48 bis del D.P.R. 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

18. COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Le comunicazioni al soggetto Aggiudicatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (email e particolarmente PEC).

Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio ed alla persona fisica indicata quale VERIFICATORE e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta, nel caso in cui per la comunicazione venisse utilizzata la PEC costituirà ricevuta valida quella della stessa PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio o il VERIFICATORE intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.

Il Responsabile del Procedimento comunicherà al soggetto Aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da quest' avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del RUP lo stesso non si sia determinato anche in tal senso.

19. COMUNICAZIONI DALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

19.1 Comunicazioni del soggetto Aggiudicatario del servizio all'Agenzia.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio (anche a mezzo PEC).

Il soggetto Aggiudicatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza dell'Agenzia e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Eventuali contestazioni che l'Agenzia intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento (anche a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data l'Agenzia decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi. Il soggetto Aggiudicatario del servizio, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

19.2 Comunicazioni del soggetto Aggiudicatario del servizio di verifica al Progettista

Il soggetto Aggiudicatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione dal Progettista esclusivamente per iscritto (anche a mezzo PEC), tramite il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio. Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio dia disposizioni orali agli Appaltatori/progettista, a patto che facciano seguire non appena possibile una conferma scritta (anche a mezzo PEC) delle disposizioni orali impartite.

Tutte le comunicazioni tra il Verificatore e il Progettista devono essere inviate per conoscenza al RUP.

20. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010, l'Affidatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Affidatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia competente, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub Affidatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

21. PENALI

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni che scaturiscono dal contratto e dell'esecuzione delle attività affidata.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per ogni singola fase dal presente Capitolato, è stabilita una penale pari al 1 per mille del corrispettivo della prestazione parziale oggetto di inadempimento, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili e pari al 10% del valore del presente contratto e in caso di superamento l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto all'affidatario dalla Stazione appaltante; l'Affidatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data della stessa contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano accettabili a giudizio della Stazione Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'affidatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di cui sopra.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

22. OBBLIGAZIONI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già descritto nel presente capitolato, a eseguire il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la corretta attuazione dello stesso, in accordo a quanto precisato nel presente capitolato e a mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti comunicati (fax, telefono PEC ed e-mail) utilizzati per l'invio di tutte le informazioni inerenti l'affidamento, per le quali si predilige l'utilizzo della posta elettronica certificata, ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli stessi.

23. GARANZIE

L'affidatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una garanzia definitiva, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del

risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'affidatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'affidatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile. La stazione appaltante può richiedere al soggetto affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione. Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Affidatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese. L'affidatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell'affidatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio

stesso. L'affidatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale. Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'affidatario verificatisi presso il luogo del servizio;

- una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale "all risk" a copertura delle attività di "verifica dei progetti".

24. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

25. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia procederà alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 10 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- violazione del divieto di cessione a terzi del contratto;
- mancato rinnovo della polizza di responsabilità civile professionale nel caso in cui vengano a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
- violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura e acquisito agli atti della Stazione appaltante.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con pec all'Affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti punti.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Affidatario.

26. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Affidatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

27. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di riservatezza di tutti dati ed informazioni acquisiti inerenti il servizio e di utilizzo per scopi strettamente connessi all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UEM e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

28. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del

presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

29. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all' Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte dell'a Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

30. CODICE ETICO

L'Affidatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia del Demanio, ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale della stessa, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Affidatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.

L'Affidatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

31. SPESE DEL CONTRATTO

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

32. TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dagli operatori economici saranno trattati, anche in maniera automatizzata e

nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della procedura, nonché, limitatamente al solo affidatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il affidatario, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è la dott.ssa Mariella Patriarca sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it

33. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Valentina Pinto, funzionario in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, via Piacenza, 3 – Roma (valentina.pinto@agenziademanio.it).

34. CONTROVERSIE

Eventuali controversie tra l'Agenzia e l'Affidatario del servizio, relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto saranno esclusivamente deferite all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Allegati al Capitolato Tecnico prestazionale:

Allegato a) Capitolato tecnico prestazionale dei “servizi progettuali”;

Allegato b) Calcolo del compenso e quadro economico;

Allegato c) Specifica Metodologica BIM (BIMSM) per la progettazione e Linee Guida del processo BIM adottate dall'Agenzia del Demanio;

Allegato d) Progetto Definitivo completo inoltrato su richiesta dell'interessato via pec all'indirizzo valentina.pinto@agenziademanio.it tramite apposito link predisposto dalla stazione appaltante.

Allegato e) Elenco elaborati del progetto definitivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Valentina Pinto